



## Musei siciliani: è l'ora del rinnovamento?

**Il piano della Regione prevede interventi e concorsi per ammodernare nove musei, ma le criticità non mancano**

[LEGGI LE ALTRE PUNTATE DELLA RASSEGNA  
SUI PRINCIPALI RIALLESTIMENTI DEI MUSEI STATALI IN ITALIA](#)

Dopo avere passato in rassegna alcune **riqualificazioni museali del tutto o quasi completate**, si direbbe un atto di fiducia volerci occupare questa volta del **programma di interventi con cui la Regione Sicilia intende rimettere a nuovo nove musei** (22 milioni, risorse compensative trasferite dallo Stato alla Regione).

Nel 2014, infatti, fu annunciato un programma per i musei su larga scala da 55 milioni (fondi UE). Risultato: gli **istituti dell'isola restano ancora oggi obsoleti, con gravi carenze di ogni tipo**, da quelle strutturali, col caso estremo delle pozze d'acqua nelle sale del museo messinese dei Caravaggio, all'impiantistica che non

funziona e agli allestimenti antiquati. *“Per adeguarli agli standard europei”*, si legge nel comunicato. Ma anche solo a quelli del resto del Paese. Non sarà un caso, infatti, che la Regione Sicilia non abbia ancora aderito al Sistema Museale Nazionale.

A questo giro, però, **pare esserci una novità, un’inversione di tendenza**. Non senza contraddizioni, beninteso.

### **L’accordo con gli architetti sui concorsi**

Il Dipartimento dei Beni culturali dell’omologo Assessorato regionale ha siglato nei giorni scorsi un **protocollo con l’Ordine degli Architetti di Palermo**, per una collaborazione nella gestione dei concorsi di progettazione per la riqualificazione dei nove musei. In particolare, ci spiega il presidente Francesco Miceli, l’Ordine metterà a disposizione la propria piattaforma online per il concorso, affiancherà il Dipartimento nella definizione dei bandi e contribuirà alla giuria con due componenti.

### **Gli interventi previsti**

L’intervento più cospicuo, per 7 milioni, riguarda il **Museo archeologico di Gela** (Caltanissetta) per la revisione dell’intero complesso che presenta problemi sotto il profilo statico. Al **Museo archeologico di Aidone** (Enna) saranno investiti 2,5 milioni per l’allestimento di servizi di accoglienza, bookshop, laboratori didattici (previsti anche per gli altri musei), depositi, climatizzazione ed opere relative all’impiantistica; 3,5 milioni per l’**adeguamento della struttura esterna dell’Antiquarium di Himera**, a Termini Imerese (Palermo); 1,5 milioni serviranno al **Museo Pirro Marconi** per migliorare l’area degli scavi e quella dei parcheggi; 2 milioni per il rifacimento delle coperture e degli infissi, e nuovo allestimento del **Museo archeologico “Paolo Orsi”** (Siracusa). All’**Agostino Pepoli di Trapani**

occorre intervenire, con 2 milioni, sulle coperture e sulla rimozione di infiltrazioni da risalita, problema che attanaglia anche il **Museo delle solfate di Trabia Tallarita**, nel nisseno (1 milione).

Balzano all'occhio gli appena 2 milioni (contro i 5,5 che servirebbero) per rifare l'impiantistica e gli interventi strutturali del **Museo di Messina**, il più grande del meridione (17.000 mq), in cui piove dentro le sale. Mentre gli esigui 500.000 euro al **Museo regionale d'Arte moderna e contemporanea di Palermo** (Riso), per migliorare spazi interni ed esterni, si spiegano perché si tratta di risorse che si aggiungono a quelle appena riconosciute dal CIS per il progetto di riqualificazione urbana di Palermo e che vedrà il Riso realizzare interventi che miglioreranno la sua integrazione nel tessuto della città.

L'accordo, precisa l'assessore dei BBCC Alberto Samonà, *"Consente di aprire ai contributi dei professionisti della progettazione, anche in vista di una riduzione dei tempi di avvio nella realizzazione delle opere"*.

## **Le criticità**

È questa necessità di accelerare i procedimenti che spiega anche perché per gestire questo "pacchetto" per i musei sia stato **nominato un commissario: Carmelo Bennardo**, capo della Segreteria tecnica di Samonà. Un altro commissario è stato piazzato anche per tutta una serie di altre riqualificazioni, tra ex ospedali ed ex fiere, per oltre 80 milioni. **Una gestione commissariale** per una [nuova stagione di progettazione a trazione regionale](#), **non giustificata da nessuna "emergenza" in corso**, a spiegare perché in Sicilia si faccia diversamente dal resto d'Italia. **Gestione "palermocentrica"**, pure, per il mancato coinvolgimento degli Ordini delle altre province, anche se gli interventi sono spalmati in quasi tutte. Una contraddizione, dicevamo. Perché affidarsi per i nove musei allo strumento del concorso è una controtendenza di un ramo della Regione (Assessorato BBCC)

rispetto a una “tendenza” della stessa Regione, di non procedere in tutti gli altri casi attraverso un concorso di progettazione. E talvolta nemmeno di uniformarsi alle prescrizioni della Soprintendenza, come avvenuto per quell'imbarazzante [giardinetto](#), “fiorito” da qualche mese davanti alla Presidenza della Regione.

*Immagine di copertina: Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa*

## About Author



### Silvia Mazza

Storica dell'arte e giornalista, scrive su “Il Giornale dell'Arte”, “Il Giornale dell'Architettura” e “The Art Newspaper”. Le sue inchieste sono state citate dal “Corriere della Sera” e dal compianto Folco Quilici nel suo ultimo libro Tutt'attorno la Sicilia: Un'avventura di mare (Utet, Torino 2017). Dal 2019 collabora col MART di Rovereto e dallo stesso anno ha iniziato a scrivere per il quotidiano “La Sicilia”. Dal 2006 al 2012 è stata corrispondente per il quotidiano “America Oggi” (New Jersey), titolare della rubrica di “Arte e Cultura” del magazine domenicale “Oggi 7”. Con un diploma di Specializzazione in Storia dell'Arte Medievale e Moderna, ha una formazione specifica nel campo della conservazione del patrimonio culturale. Ha collaborato con il Centro regionale per la progettazione e il restauro di Palermo al progetto europeo “Noè” (Carta tematica di rischio vulcanico della Regione Sicilia) e alla “Carta del rischio del patrimonio culturale”. Autrice di saggi, in particolare, sull'arte e l'architettura medievale, e sulla scultura dal Rinascimento al Barocco, ha partecipato a convegni su temi d'arte, sul recupero e la ridestinazione del

patrimonio architettonico-urbanistico e ideato conferenze e dibattiti, organizzati con Legambiente e Italia Nostra, sulle criticità dei beni culturali “a statuto speciale”, di cui è profonda conoscitrice.

[See author's posts](#)

 [Condividi](#)